

Borgonuovo
Crotta figlio Giovanni, e Fratelli fratelli
Co.

Bavagliia Stefano, e quelli
Co.

Bavagliia Giacomo

**FONDAZIONE
MARAZZA**



In questa parva

20.11.1817. Giacomo Ciliberto marchese della po-
tidaia de' marchesi Barbo, conquisito in persona del
M. Marzo, e giunto da Sant'Erasmo a S. Giovanni a Ted-

inore per mercato Celi. Dopo luglio 1817.

Austriaca trasfugata.

C.

di Barboglio prefabbrica di fabbrica del Tabularone
fatto finora a P. Fiume Major, la officia
di questo luogo

14 settembre d'anno scorso delle feste si proverà la fabbrica
de' segni. Ogni modello sarà apprezzato in
altra C. alla fabbrica per la fabbrica. Il 14/9/17
festa di quattro ore. Apprezzato per le cose che
arriveranno. Poco lontano avanza dire
con un campanile.

20.11.1817. Giacomo Ciliberto

Marchese della potidaia - Acciuffato
dagli austriaci

per Cagliari

comandante

In questa parva

10.12.1817. Giacomo Ciliberto
marchese della potidaia. Celi 13. dal p. g.
Marzabotto presidente l'Inquisizione. Gatti grande
d'appalto ultimo mese ricevuto Novembre 1817.

FONDAZIONE
MARAZZA

rigua D. col gli poveri del 5^{to} febbraio 1809
 Empia co' suoi abitanti gli effetti in uso
 indigeno. E' stato il che al not. Carlo
 de' nobili di Montebello deposito. E' ricevuto gli
 sti effetti presso la posta romana di Toropoli
 per trasportare in villa d'Isola, truffano Barbaglia
 cui giori utrui Atto del 6. Feb. 6. Gli presentarre
 caro y altre agli Atti attinenti questo que
 stione, car essi essi appartenenti gli effetti
 già conservata edem' in posta preparata a
 ghe 80 miglia, cui' fognata trarza perche
 vengono in not' a 1000 poveri abitanti
 ricevute per la casa ultima del 5^{to} febbraio
 Barbaglia, e' non sono venuti ormai gli effetti
 accennati nella data di pagamento del 6.
 1809 e' compreso a' cura poveri del 5^{to}
 Barbaglia. E' contado che i' appunto complice
 per l'acqua p' che si fa' riconoscere l'acqua
 con' consueto tozzi una spese di 1000 lire
 poveri nati gli altri effetti. Dimessi da
 ghe casa, escl. per le povera lavoranti d'oltre
 mare come hanno guadagnato li' altri effetti per
 l'acquazzone. E' fatto che l'assenza di questi
 cura poveri le 500 lire d'effetto
 e' portate da' amministratori appartenente a' poveri
 assognoti la povera cura a' poveri
 con' banca e' posta lo' quali poveri

=
 1000 lire per le povera lavoranti d'oltre
 mare con' banca e' posta appartenente a' poveri
 assognoti la povera cura a' poveri
 E' fatto nasci' il 10. aprile 1809
 s. Bressi dello 11. aprile 1809 con comincia
 1809 Barbaglia 6. febbraio 1809
 lettera fatta
 Barbaglia

1809 Capo

1809 Comprando la 10. febbraio 1809 a' poveri d'oltre mare
 1000 lire da' mille effetti - la prima in uso
 al Barbaglia sono quelli appartenenti al grande Testamento
 non spediti, quanti fatti l'acquisto di questi, e' le
 proprietà di qui nati nel casato Truffano Barbaglia,
 e' riservando a' poveri di ghe 80 miglia. L'acqua
 qui' natale fatta le 10. di Barbaglia si deve pagare
 a' 80 miglia la quale tutta in comune; di 100 lire
 e' le altre natale Barbaglia, e' fa' intendo
 dichiarare di non pagare il dolo in paga fatto nel
 doto dato, e' se la mette natale povero al
 ghe 80 miglia Barbaglia. Signato dal casato
 Rignano ghe 11. marzo pomeriggi del 10. 1809 per
 l'acqua complessiva non tutti gli effetti rimanenti
 nella ghe 80 di Barbaglia; e' fa' presente in primo luogo
 che al pagamento della Cognacchia d'ogni legge
 gettano minuti dal cardo lungo per l'acqua comune
 e' per uno minuti in ciascuna, pagato il quale

FONDAZIONE
MARAZZA

Q. L'opere di tale giuramento, intendo però, come è di
ogni genere il contrario a un giuramento, ed intendendo
che la cosa

Saranno i Rebbi di Sopra due mesi fatti da Giacomo
e a corte di tale fatto, e intollerabile minaccia il V. D.
Majoni a prefettura ha noto ai Rebbi di questo avviso
e fatto fatti da corte del Rebbi fatti, e ciò con me-
ritamento in titoli.

Costituito pertanto che venga dichiarato appartenente delli
affari pubblici, con ordigno la pubblicazione del
titolo per la validità dei nobili appartenenti; prototy-
pico lo giusta, e fatto ZJ

Ecco il V. D. Majoni in questo modo appoggiato dallo
stesso, e di grande conoscenza le avvenenze ad:
appartenere nelle parti non solo, e favorito, nella
disposizione degli appartenenti, e ciò gli appartenenti
ad istanza della prefettura Coda appartenente au-
tamente giugno di Giacomo T. Majoni, ed esso della notizia
di aver questi i segni appartenenti nella parte eccezionale
abondantemente, e colla solita sollecitudine composta,
fornito ed ora il segnante Giacomo Capitolo, come
che li tenessero comunitati d'armi, e costoro appartenenti

per la Corte di Giustizia da essi appartenenti, che gli
appartenenti appartenenti ad istanza della prefettura Coda
medio della Reggente Barboglio con questi stemmi, e
medesimi, che furono da questo cadetto appartenente
al succedente T. Majoni all' istante delle 10 Aprile
1819, ricevuto dunque da leggendo alle tali comunitati.



Portando talor Capitolo comunitati d'armi, e
procedendo di appartenente maneggiare per la giuram-
ento se tali comunitati

Non si fa curioso il D. Majoni di ripetere all' ammira-
zia eccezionali nelle parti, che intollerabile minaccia
del V. D. Majoni Barboglio gli appartenenti creduti col 2.
Rebbi vng. Navi, non congiuntamente al V. D. Majoni
prefettura Coda una tale eccezione: E' considerato ap-
plicare in tale genere delle armi pure appartenente
alla prefettura.

Non si ha dubbio, che il Comitato di una Corte composta
da generali d'Arma non gli appartenenti nelle Corte
composta per le appartenenti esposto nell' istante, e così
per le fatti del comune anno: Ma i più poter:
vere sono della prefettura Coda di appartenente in tale
fatto nella tenuta per le fatti del comune anno
fin, quando questo compareto nello altri giudicazioni
se hui credere possibile Navi, come esse fu disegno si
rievoca di direttamente

il nuovo giudizio l'istante giudici appartenente ad appartenente
della prefettura appartenente appartenente al V. D. Majoni
vng. Navi, congiuntamente al V. D. Majoni, e questo

E dalli V. D. prefettura Coda si dice in primo luogo
dunque giudice per quanto appartenente appartenente
l'istante nella prefettura, e non dell' istante
di dato in giudizio fatto dal Consiglio Reggente
Barboglio al V. D. Majoni, al quale appartenente istante
giudizio tanto il giudizio V. D. T. Majoni quando
il V. D. Reggente Barboglio in data appartenente

per otto leghe, e perfeziale, si adattava,
e conteneva ufficio, che lo nobili deposito del
oppoetito Pastore nel Savio come per fatto
di foggianza recto Giò, e fette Bruxelles
ribatte del giudice Baffone, a pena di costi
pronunciata, e fatto la sentenza penale, e infine
Bruxelles per li apprendenti dei termini stip.
dal V. Majori dicono opere penali di detto
fondo il Capitolo, de la Cosa dei Majori si
danno in effetto a ciascun determinato numero
di giornate, in conseguenza la giornata fatta
dal Bruxelles a forza dal V. S. Majori
devono congegnare al fatto nella Cosa, e
non per fatto bensì che si infittano aggravi
seconci poi in folta foggianza di foggianza
del prodotto Instrumento la malitia appiggiante
non fuisse in ipso cogito, fanno astanza
i M. Coli, da sollo apprendendo a loro penale
ufficio di conguaglio il restante loro
uado, nello l'agito della proposito
e finisce il go Bruxelles va che hanno
mentre conguaglio nei precedenti a tralasciare
per conguaglio, e infine dichiarano in
nun effetto di committita Pastore, perch' le
notti dei nobili dati in paga i 3 di lire
ogni notte, e i M. Coli fanno infogno,
che anche fu questo punto sollofagi da
goffi Ufficio provveduto
fina al dì per la solubilizzazion dell'ord

Casi T. V. Antonio Majori, e Baffone Baro;
Baffone, si continua la monsignore alla Pastore
per opera nostra non che mai dice anche
monsignore della sentenza a de Meyer, con
convenzione.

Dalz. Bolognese l. 22. anno 1520:

Bogof - Etico gotico - Consolamenta
omnibus. *Per la Cosa dei Majori*

Per la Cosa dei Majori
Bisognerebbono i Signori Dotti Leyde, Andria, Majori come
poco die, de' p. i Signori Pastore, poich' non hanno potuto
a mero di convincere, che 't nobili uscire per alcuna
notte per fatto del Padrone delle feste, gli fuisse anche
poco conveniente, che ha fatto d'un modo inglorio
per continuare ipotesi a favore del Lordore
per il credito de' fatti.

Lo ciò ne derivano due resultati conguaglio
le prima cosa è quello, che i Signori Pastore, poich' non
possono ripetere un successo del sopravvenire nobili
non esser conosciuti dall'ammontare del fatto, e
secondo è quello, che non può essere ricevibile
il loro infogno per profi appiggiante il malitia
grande. M. Dottor Majori non è uomo per le feste dei
fatti.

Ovvio con questo che non solo le avvocato i prove
possessibili, che nato per un momento, de' le cose
effettive cominciate a giornate, non non a M. Coli, e
potendo insinuare i signori Dotti Majori nell'effettivo
come fare pattemendo i progetti in contrasto, conguaglio

FOUNDAZIONE
MARAZZA